

«La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?»
«Ma voi, chi dite che io sia?» (Mt 16,13-14)



Il prete

La gente cosa dice dei preti?

Perché da noi i preti stanno diventando pochi?

Come immaginiamo il futuro delle comunità e dei preti al loro interno?

Che cosa dice papa Francesco a proposito dei preti?

«I preti sono pastori con l'odore delle pecore» (Messa Crismale 2013). «I preti senza fare rumore lasciano tutto per impegnarsi nella vita quotidiana delle comunità, dando agli altri la propria vita, si commuovono davanti alle pecore, come Gesù, quando vedeva la gente stanca e sfinita come pecore senza pastore. Così, a immagine del Buon Pastore, il prete è uomo di misericordia e di compassione, vicino alla sua gente e servitore di tutti» (Discorso ai parroci di Roma, 6 marzo 2014). «Il prete è stato preso in mezzo a loro e senza timore si può identificare con questa gente semplice. [...] Ciascuno incarna il cuore unico del proprio popolo» (Messa crismale 2019). «Il pastore a volte si porrà davanti per indicare la strada e sostenere la speranza del popolo, altre volte starà semplicemente in mezzo a tutti con la sua vicinanza semplice e misericordiosa, e in alcune circostanze dovrà camminare dietro al popolo, per aiutare coloro che sono rimasti indietro» (Evangelii Gaudium 31). «Il sacerdote, come la Chiesa, deve crescere nella coscienza del suo permanente bisogno di essere evangelizzato» (Evangelii Gaudium 164). «Si possono riscontrare in molti operatori di evangelizzazione, un'accentuazione dell'individualismo, una crisi d'identità e un calo del fervore, che può causare atteggiamenti di accidia egoista, pessimismo sterile e mondanità spirituale» (Evangelii Gaudium 76-109).

Qual è la situazione dei preti a Cuneo e Fossano?

Le diocesi di Cuneo e Fossano nel loro insieme contano circa 118 preti residenti e incardinati in diocesi (escludendo i religiosi) di cui 52 sono parroci in carica (le parrocchie delle due diocesi sono 115): 28 hanno più di 80 anni, 38 hanno tra 71 e 80 anni, 19 hanno tra 61 e 70 anni, 12 hanno tra 51 e 60 anni, 10 hanno tra 41 e 50 anni, 11 hanno tra 28 e 40 anni. Attualmente oltre la metà dei preti (66 su 118) ha più di 70 anni! Sono dati passibili di ritocchi e precisazioni, ma sostanzialmente fotografano la realtà delle nostre due diocesi. La maggioranza dei preti è impegnata in parrocchia come parroco, viceparroco, collaboratore; una buona parte di essi ha diversi incarichi, anche in curia, e più di una parrocchia, senza contare altri impegni a livello di insegnamento o di altre responsabilità. Caratteristiche del clero cuneese e fossanese sono la concretezza e il tratto riservato, ma nello stesso tempo affabile. I preti sono molto legati alla gente, generalmente disponibili e generosi nell'azione pastorale. Tuttavia, anch'essi portano il peso dei propri limiti e delle difficoltà odierne sul piano della fede e della vita sociale.

Le prospettive di un ulteriore drastico ridimensionamento del clero nei prossimi 5 anni obbligano a rivedere e riorganizzare continuamente la presenza dei preti e dei diaconi nelle zone pastorali.

Le comunità sono così spinte a interrogarsi su come sviluppare collaborazione e corresponsabilità, per essere comunità vere, dinamiche e attive nella trasmissione della fede.